

*Concludiamo questa carrellata di giocatori famosi che potrete incontrare a Verona per l'8° Word Bridge Championship, ormai alla vigilia dell'evento, incontrando insieme i due personaggi cui si deve la scelta della sede di Verona e la responsabilità per l'organizzazione dell'evento: Gianarrigo Rona Presidente della E.B.L. e della F.I.G.B. e Josè Damiani Presidente della W.B.F.*

## CONOSCIAMOLI MEGLIO

### GIANARRIGO RONA

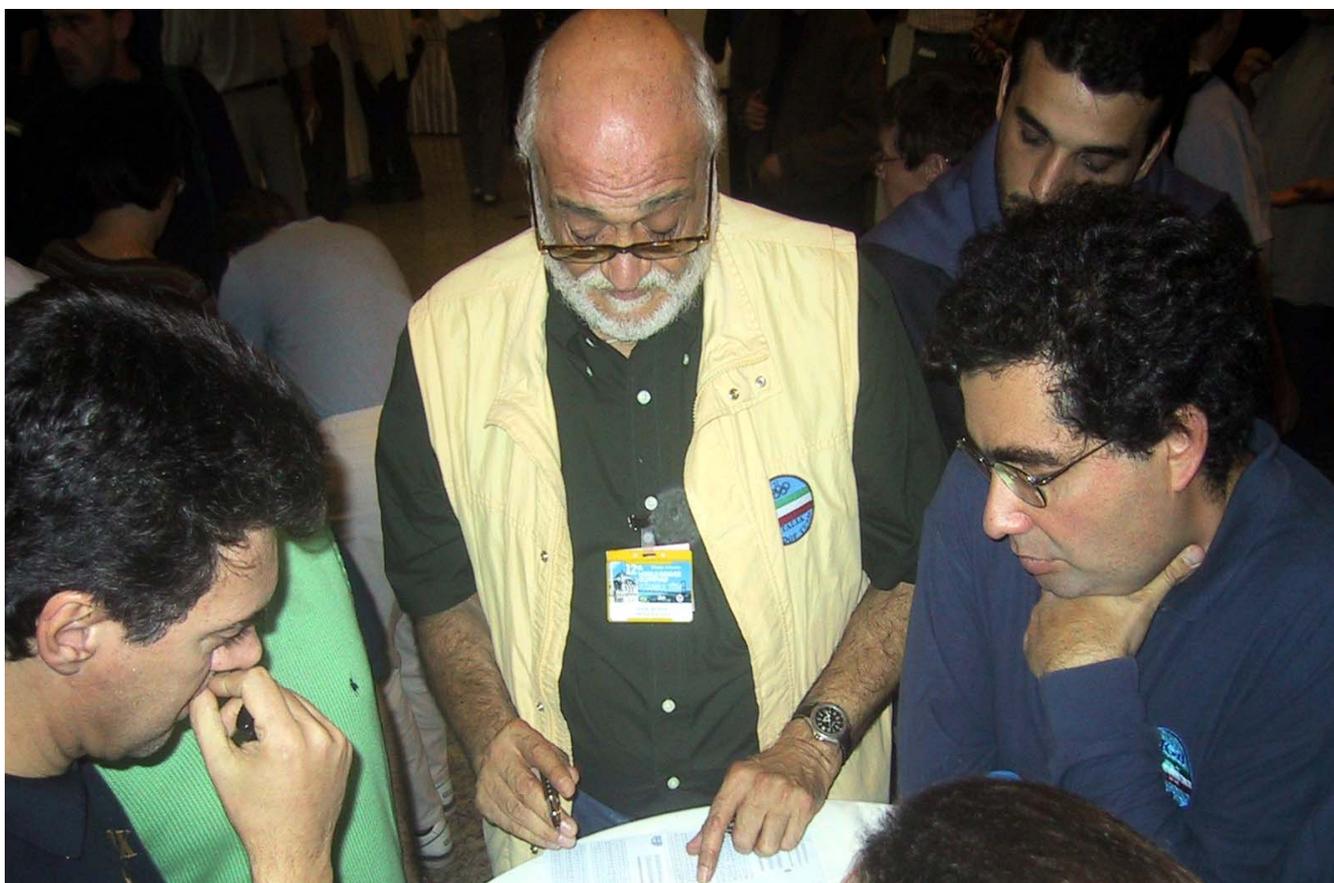
di Mabel Bocchi

"Tre aggettivi per definirti"

"Egoentrico, generoso, ottimista"

"Hai la tendenza ad occuparti sempre di tutto: eccesso di senso del dovere o scarsa fiducia nel prossimo?"

"Senso del perfezionismo: voglio sempre, a torto o a ragione, che le cose vengano fatte, esattamente, come sono state previste dal mio schema mentale organizzativo. Siccome è praticamente impossibile che le persone possano interpretare, in tutti i dettagli, le cose che ho in testa, alcune volte, per fare prima, preferisco cavarmela da solo"



"Quale è l'aspetto più positivo dell'essere presidente dell'EBL e quale quello più negativo?"

"Quello positivo deriva dalla gratificazione che si prova nel momento in cui, facendo qualcosa di buono, pensi di avere accontentato le tante persone che amano il bridge; quello negativo, invece, consiste essenzialmente nella spiacevole sensazione di impotenza che si prova ogni qualvolta ci si trova a combattere con l'inesistente autonomia economica della struttura"

"Il genio della lampada di Aladino è a tua disposizione per esaudire tre desideri. Cosa gli chiedi?"

"Siccome ritengo che di sicuro ci sia solo la morte, comincio con il chiedergli di dare a me e a coloro che amo la salute, in modo tale da ritardare il più possibile il fatidico appuntamento. Poi, visto che a questo punto sono in piena forma, comincerei a viaggiare per il mondo con mia moglie, leggendo tutta quella caterva di libri che, pur continuando a comperare, non riesco mai a leggere. Infine, vorrei riuscire a lasciare tutto quello che sto facendo con la sensazione di avere fatto delle cose positive per gli altri"

"Cosa non sopporti nelle persone?"

"L'ipocrisia e la maldicenza"

"E di te stesso"

"Certi miei impeti di ira e alcuni slanci di incoscienza"



"Il bridge per te è ..."

**"Una precisa scelta di vita"**

"Hai mai avuto paura?"

**"Sostengo che la paura non esista e faccio il possibile per essere coerente con questa mia convinzione. Una unica eccezione: il terremoto che addirittura mi terrorizza"**

"Sei per un giorno al posto del Presidente del Consiglio italiano. Quali sono i tuoi primi tre provvedimenti?"

**"Innanzitutto, investirei più risorse nella ricerca scientifica; quindi, istituirei delle scuole speciali per genitori, nelle quali sarebbero costretti ad imparare come si educano i figli; fatto ciò, metterei una taglia contro i tuttologi, specie in dilagante espansione, in modo tale da obbligare le persone concentrarsi a fare bene almeno il proprio mestiere"**



"Se potessi tornare indietro ..."

"Rifarei esattamente tutti gli errori commessi in passato, anche perché sono convinto che non mi sarebbe possibile affrontare positivamente le nuove situazioni della vita se improvvisamente venissi privato delle esperienze negative vissute precedentemente. Per mia fortuna, non ho né rimorsi, né rimpianti"

"Cosa ti sconcerta di più della vita?"

"Mi continua ad essere totalmente incomprensibile come si possa essere nemici per motivi di razza, religione o frangia politica"

"E del mondo del bridge?"

"Spesso mi chiedo come qualcuno, ancora oggi, creda che il bridge sia un gioco da salotto per contesse e generali in pensione, anziché oltre che un vero e proprio sport, un fattore di educazione e cultura"

"Cosa vorresti fosse scritto sulla lapide della tua tomba"

"E' morto un uomo"

"Il tuo top ten di sempre"

"Escludendo l'attuale team italiano e in ordine sparso: Belladonna, Garozzo, Forquet, Crawford, Jacoby, Slavenbourg, Chemla, Gawrys, Helgemo, Fucick"

"Molti bridgisti sono convinti che, quando le cose si mettono male, sia la Dea bendata la principale protagonista al tavolo verde ..."

"Io invece penso che l'unica sfortuna che può capitarti nella vita, sia quella di trovarti chiuso in ascensore con Tyson incazzato"

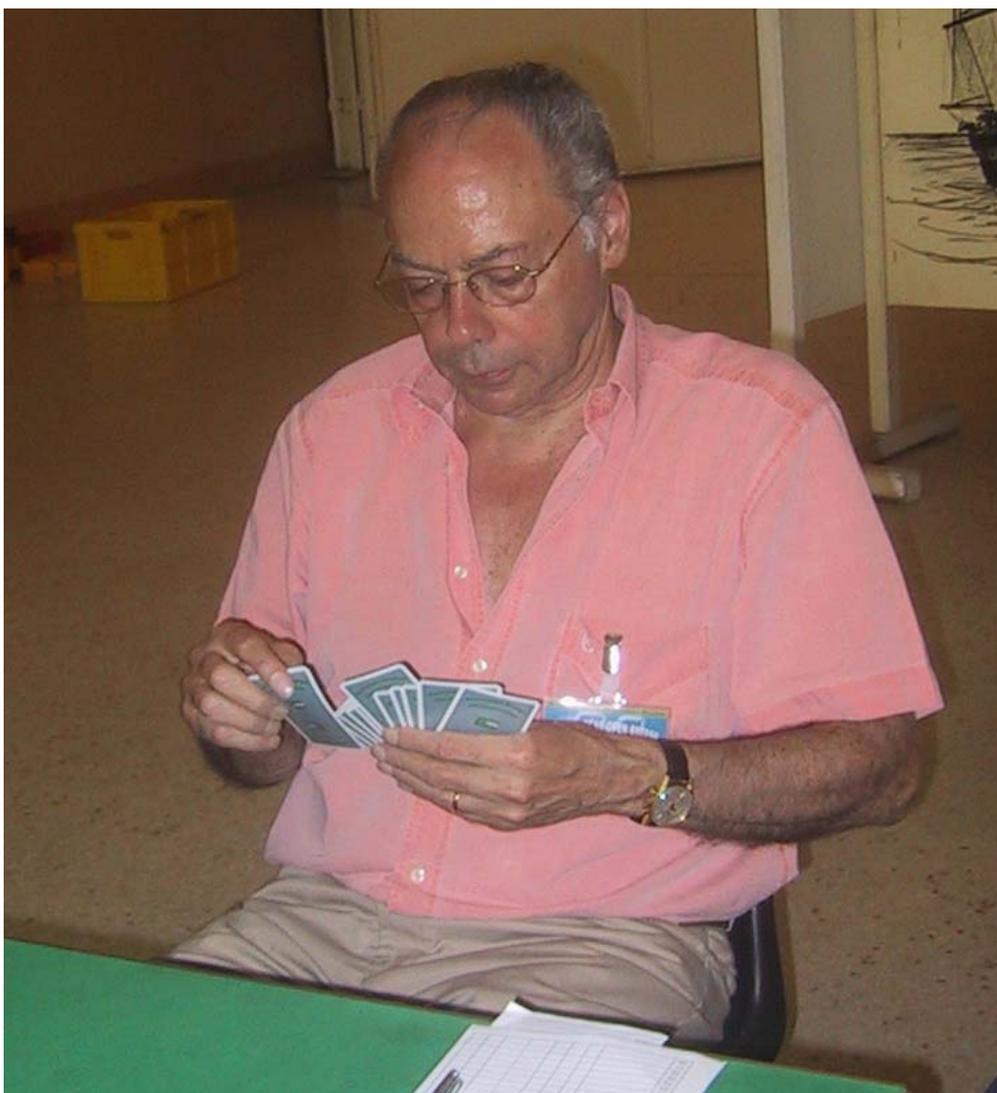
## JOSE' DAMIANI

Si trova sulla famosa torre: chi butta giù e chi salva del mondo del bridge?

**“Butto giù, senza pensarci un attimo, tutti i giocatori maleducati, tutti quelli che al tavolo manifestano una aggressività eccessiva, tutti quelli che passano la vita a chiamare l'arbitro. Questi bridgisti, sparsi per tutto il mondo, sono la rovina del nostro sport e la causa delle sempre maggiori defezioni di tanti altri che pur di evitare di essere umiliati gratuitamente, preferiscono abbandonare. Al contrario salvo tutti i giovani, la necessaria linfa affinché ci possa essere il giusto ricambio generazionale, purtroppo, ad oggi, alquanto problematico”**

C'è qualcuno a cui si sente di dire grazie?

**“E' noto l'attuale impegno della WBF e delle singole federazioni per riuscire ad entrare nei giochi olimpici, ma forse non è altrettanto riconosciuto l'impegno di un grande personaggio del mondo dello sport a favore della nostra causa. Si tratta di Marc Holder, vicepresidente del C.I.O. ma, in passato, presidente per una trentina di anni della federazione svizzera di bridge e per altri quaranta di quella di sci. Se riusciremo nell'impresa, come mi auguro, gli dovrò davvero un grazie enorme”**



Quale è il suo peggior difetto ed il suo maggior pregio?

“Il difetto è sicuramente l'eccessivo nervosismo che, in alcune occasioni, non riesco proprio a trattenere. Il pregio è, invece, la tenacia: non mollo mai finché non ho raggiunto l'obiettivo che mi sono prefissato”

Cosa cambierebbe del mondo del bridge?

“In questi ultimi anni sono già cambiate molte cose: l'organizzazione del bridge, specie in alcuni paesi come l'Italia e la Francia, è divenuta estremamente professionale. Ormai la tecnologia utilizzata per il bridgerama e, in genere, nella preparazione dei grandi avvenimenti, è molto avanzata. Ma si deve fare ancora di più, specie per riuscire a coinvolgere i giovani di cui abbiamo tanto bisogno per la crescita di tutto il movimento. Esiste uno strumento che può esserci di grande aiuto nella promozione e divulgazione del nostro sport in questa fascia di potenziali bridgisti: questo strumento è internet, un mezzo di comunicazione duttile, efficace e particolarmente utilizzato dai giovani, e lo spazio potrebbe essere creato ad hoc tramite un canale solo e unicamente bridgistico”

Ha raggiunto i massimi vertici del bridge mondiale. Le è rimasto un sogno nel cassetto?

“C'è stato un momento nella mia vita in cui ho pensato seriamente di dedicarmi alla politica, per fortuna si è trattato solo di una fugace idea, ben presto soppiantata prima dal disinteresse e, in seguito, dal disgusto per tutto quello che la politica riesce a produrre. Il mio attuale sogno nel cassetto consiste nel raggiungimento della presenza del bridge alle Olimpiadi ... se ciò, per qualsiasi motivo, strada facendo, non dovesse accadere, vorrà dire che mi dedicherò ai miei sei nipotini”

